

## **Metodologia e Rendicontazione della Contabilità Regolatoria ex Delibera A.R.T. n° 96/2015**


### **Servizi d'Impianto – Perimetro 2017**

## **INDICE**

<b>1. Premessa .....</b>	<b>pag. 3</b>
<b>2. I Servizi di accesso all’impianto prestati nei Centri di Manutenzione .....</b>	<b>pag. 5</b>
<b>3. Centri di Manutenzione che prestano i servizi .....</b>	<b>pag. 5</b>
<b>4. Costo di funzionamento dei Centri di Manutenzione .....</b>	<b>pag. 7</b>
<b>5. Determinazione dei costi di struttura industriale .....</b>	<b>pag. 7</b>
<b>6. Determinazione del costo del capitale investito .....</b>	<b>pag. 8</b>
<b>7. Modalità di attribuzione dei costi d’impianto ai servizi .....</b>	<b>pag. 9</b>
<b>8. Modalità di rappresentazione economica e patrimoniale dei servizi .....</b>	<b>pag. 11</b>
<b>9. Altre informazioni richieste dall’allegato a, tabella 1, sezione b della Delibera .....</b>	<b>pag. 12</b>
<b>10. Modalità di pricing dei servizi nell’ambito dei Centri di Manutenzione .....</b>	<b>pag. 13</b>

<b>Allegati .....</b>	<b>pag. 15</b>
-----------------------	----------------

- *Allegato 1a) Prospetto RC1 ex Delibera ART 96/2015 - Prospetto di Conto Economico*
  - *Allegato 1b) Prospetto RC1 ex Delibera ART 96/2015 - Prospetto di Stato Patrimoniale*
-

	<p>Metodologia e Rendicontazione della Contabilità Regolatoria ex Del. ART 96/2015</p> <p>- Servizi d’Impianto 2017 –</p>	<p>DAFC</p> <p>02 luglio 2018</p> <p>Pag 3 di 16</p>
---	---	--

## 1. Premessa

Nell’ambito del complessivo piano di costituzione del «Polo delle Merci» del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, è stata individuata la società FS Telco Srl, partecipata al 100% da Ferrovie dello Stato Italiane SpA (in breve e di seguito FSI), quale veicolo societario per accogliere il ramo d’azienda Ex- Cargo di Trenitalia SpA.

In data 11 maggio 2016 FS Telco è stata rinominata **Mercitalia Rail Srl** (in breve e di seguito **MIR**), e in data 24 maggio 2016 la società si è dotata di un organismo di governo formato da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri (Presidente – Amministratore Delegato e Consigliere).

Tra giugno e agosto 2016 MIR ha definito le proprie Direzioni centrali, nominando i relativi Direttori ed il 2 dicembre 2016 è stato istituito il Collegio Sindacale.

Nel mese di ottobre 2016 i CdA di Trenitalia e MIR hanno rispettivamente approvato il «Progetto di scissione parziale del ramo d’azienda Ex- Cargo» da Trenitalia in favore di MIR, basato sulla situazione patrimoniale del ramo al 31 agosto 2016, attraverso perizia asseverata, ed in data 21 dicembre 2016 il «Progetto di scissione parziale» è stato depositato in CCIAA, con efficacia 1° gennaio 2017.

Il 1° gennaio 2017 è stato conferito da Trenitalia SpA a MIR il ramo d’azienda Ex- Cargo, con conseguente aumento del capitale sociale di MIR da euro 20.000 a euro 236.702.000.


Il 10 gennaio 2017 FSI ha conferito a Mercitalia Logistics SpA (in breve MIL) la partecipazione costituente l’intero capitale sociale di MIR, per euro 236.702.000.

Dal 1° gennaio 2017 MIR è diventata pienamente operativa, come Impresa Ferroviaria ed Operatore di Impianto, in continuità con quanto effettuato dal ramo d’azienda Ex-Cargo di Trenitalia, sebbene con un perimetro più circoscritto relativamente agli impianti per i quali si configura come Operatore.

Il presente documento formalizza i criteri di determinazione del pricing per la fornitura di ciascun servizio di accesso agli impianti di cui all’articolo 13, commi 2, 9 e 11 del D.Lgs. n. 112/2015, per i quali Mercitalia Rail (MIR) è qualificabile come Operatore d’Impianto ai sensi dell’articolo 3, comma 1, lettera n) dello stesso D.Lgs. n. 112/2015.

L’accesso agli impianti di manutenzione dei rotabili necessita della definizione del pricing dei servizi, correlato ai costi sostenuti per il funzionamento degli impianti stessi, così come individuati dal Regolatore.

In conformità con la Delibera dell’Autorità di Regolazione dei Trasporti n° 96 del 13 novembre 2015 (di seguito “Delibera ART 96/2015”), sono definite le tariffe dei servizi d’impianto, sulla base del principio di orientamento al costo.

	<p>Metodologia e Rendicontazione della Contabilità Regolatoria ex Del. ART 96/2015</p> <p>- Servizi d’Impianto 2017 –</p>	<p>DAFC</p> <p>02 luglio 2018</p> <p>Pag 4 di 16</p>
---	---	--

Al fine di garantire una correlazione tra pricing e costi, la Delibera prevede che ciascun Operatore d’Impianto, si doti di una Contabilità Regolatoria che dia evidenza dei criteri e delle logiche di attribuzione ai servizi previsti, dei costi relativi al funzionamento dell’impianto e degli eventuali ricavi, assicurando la congruità del pricing rispetto ai costi per la fornitura dei servizi di accesso ed un ragionevole profitto.

A tal riguardo, la determinazione del pricing dei servizi di accesso all’impianto avviene attraverso:

- a) l’individuazione dei servizi d’impianto,
- b) la perimetrazione degli impianti che possono offrire i servizi previsti,
- c) la perimetrazione e rendicontazione dei costi di funzionamento degli impianti, compresi gli ammortamenti relativi agli asset degli impianti impiegati,
- d) la determinazione ed attribuzione della quota del costo del personale, dei costi indiretti degli staff industriali (c.d. costi di struttura industriale) e del costo del capitale investito,
- e) l’attribuzione ai servizi del totale dei costi di funzionamento, degli ammortamenti, dei costi di struttura industriale e della remunerazione del capitale investito degli impianti impiegati,
- f) la determinazione delle tariffe dei servizi di accesso all’impianto.


Nella Misura 39 (Metodologia Regolatoria) della Delibera ART 96/2015, come primo anno di rendicontazione, viene indicato l’esercizio 2014 (anno base). La Società, tuttavia, come rappresentato in precedenza, vede la sua operatività solo a partire dall’esercizio 2017. Per tale motivo non sono presentati dati comparativi relativi all’esercizio 2016.

La Misura 55 (Obblighi per gli operatori d’Impianto relativi agli impianti di cui alla Tipologia A: fornitura di documentazione all’Autorità) stabilisce che, per gli anni successivi, le rendicontazioni della Contabilità Regolatoria devono essere presentate entro 60 giorni dall’approvazione del Bilancio, che per Mercitalia Rail per l’anno 2017, prevedeva la scadenza al 4 giugno 2018.

Per questo primo anno di rendicontazione, la Società ha informato l’ART, con comunicazione protocollo MIR/DAFC/095/FM/ma del 28/05/2018, che vista la complessità di raccolta dei dati alla base della Contabilità Regolatoria, in via del tutto eccezionale, la pubblicazione della documentazione di cui alla Delibera ART 96/2015 sarebbe stata effettuata al più tardi entro il 2 luglio 2018.

Ai fini della valutazione di congruità delle tariffe dei Servizi previsti, la Delibera ART 96/2015 richiama la correlazione diretta tra i costi operativi dell’Impianto e le tariffe dei Servizi, che tengano conto anche della remunerazione del capitale investito negli asset industriali funzionali ai Servizi d’Impianto previsti.

La Rendicontazione dell’anno 2017, con il dettaglio del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale, rappresentato secondo le modalità richieste dall’ART nei prospetti RC1, allegati alla presente, è riconciliato con il Bilancio 2017 della Società.

	<p>Metodologia e Rendicontazione della Contabilità Regolatoria ex Del. ART 96/2015</p> <p>- Servizi d’Impianto 2017 –</p>	<p>DAFC</p> <p>02 luglio 2018</p> <p>Pag 5 di 16</p>
---	---	--

## 2. I Servizi di accesso all’impianto prestati nei Centri di Manutenzione

La Delibera ART 96/2015, al Titolo III, disciplina la regolazione economica degli altri servizi, in coerenza a quanto previsto dal D.Lgs. 112/2015, nell’ambito dei quali rientrano i servizi che possono essere offerti dai Centri di Manutenzione di 1° livello dei rotabili (manutenzione corrente).

Nel caso specifico, MIR viene identificata come Operatore d’Impianto, per gli impianti di manutenzione di 1° livello dei rotabili; pertanto, per tali impianti, la società deve garantire il diritto di accesso alle Imprese Ferroviarie ( di seguito IF) che ne facciano richiesta.

I Servizi di accesso all’impianto che possono essere usufruiti dalle Imprese Ferroviarie richiedenti, nell’ambito dei Centri di Manutenzione di seguito individuati, sono:


- a) il servizio di **Piazzale** ovvero l’utilizzo di binari attivi, elettrificati e non, sui piazzali degli impianti, ai fini della sosta, della pulizia e di altre attività “leggere” di manutenzione dei rotabili,
- b) l’utilizzo delle **Platee di Lavaggio**, attive nei Centri di Manutenzione indicati, per il lavaggio delle casse dei rotabili delle IF richiedenti,
- c) l’utilizzo degli **Impianti**, ovvero delle infrastrutture tecniche fisse e coperte (es. fabbricati, depositi ed impianti fissi quali gru, carri ponte, dispositivi cala-assi, cala-carrelli), in dotazione nei Centri di Manutenzione, per le operazioni di manutenzione dei rotabili delle IF richiedenti.

## 3. Centri di Manutenzione che prestano i servizi

L’ambito di applicazione della Contabilità Regolatoria, per il pricing dei servizi di accesso all’impianto, fa riferimento a quanto definito dalla Misura 36 della Delibera ART 96/2015, al punto 1) numero V, nel quale gli “Impianti e servizi a diritto di accesso garantito” sono i Centri di Manutenzione, ad eccezione di quelli usati per la manutenzione pesante e di quelli riservati ai treni ad Alta Velocità o ad altri tipi di rotabili che esigono centri specializzati.

Pertanto, MIR ha individuato i Centri di Manutenzione utilizzati, dove possono essere resi disponibili i servizi sopra indicati, rispetto alle diverse tipologie di infrastrutture tecniche disponibili negli impianti, tenendo conto delle indicazioni della Delibera, come sopra indicato.

---

	Metodologia e Rendicontazione della Contabilità Regolatoria ex Del. ART 96/2015	DAFC
	- Servizi d'Impianto 2017 –	02 luglio 2018
		Pag 6 di 16

Di seguito è riportata la lista dei Centri di Manutenzione opportunamente ripartiti secondo cluster dimensionali, utilizzati da MIR, che possono prestare i servizi di accesso all'impianto come sopra descritti:

Le classi dimensionali, in base alle quali sono clusterizzati gli impianti, sono le seguenti:

- cluster A): impianti con superficie totale di oltre 150.000 metri quadrati,
- cluster B): impianti con superficie totale da 75.000 a 150.000 metri quadrati,
- cluster C): impianti con superficie totale fino a 75.000 metri quadrati.


Le dettagliate informazioni sulle condizioni di accesso e assegnazione della capacità degli impianti saranno rese disponibili sulla base delle specifiche richieste delle Imprese Ferroviarie, fermi restando i principi di equità, trasparenza, non discriminazione e proporzionalità di cui all'articolo 13, comma 1 del D.Lgs. n. 112/2015.

IMPIANTO	cluster	Area (mq)		Aree di PIAZZALE			Platee di LAVAGGIO	Aree di IMPIANTI		
		totale	di cui coperta	binari elettrificati	binari plateati	binari su colonna		binari elettrificati	binari plateati	binari su colonna
CERVIGNANO OMR	B	117.940	12.795	x	x		x			x
LIVORNO OML	B	76.800	17.300	x			x	x		
MARCIANISE PMC	B	109.005	7.050	x						x
MILANO SMISTAMENTO OMV/OML	A	243.700	27.607	x	x			x		x
TORINO ORBASSANO OMV-OML	B	108.441	9.742	x				x		x
VERONA OML	A	169.100	22.614	x	x	x	x	x	x	x

L'Impresa Ferroviaria, richiedente i servizi, dovrà essere autonoma nelle operazioni di manovra dei rotabili all'interno degli impianti e tali operazioni dovranno essere effettuate secondo le disposizioni riportate nel registro manovre di ciascun impianto.

Le operazioni all'interno degli impianti dovranno rispettare le regole previste dal D.Lgs n° 81/08, sulla sicurezza del lavoro; ciascun impresa dovrà redigere un DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti) rispetto alle attività operative in corso da parte di MIR nell'impianto interessato.

Per l'utilizzo di apparecchiature specifiche (es. gru, carri ponte, etc.), le imprese dovranno avere, per le risorse impiegate nelle lavorazioni, le previste abilitazioni a seguito di specifica formazione.

	<p>Metodologia e Rendicontazione della Contabilità Regolatoria ex Del. ART 96/2015</p> <p>- Servizi d’Impianto 2017 –</p>	<p>DAFC</p> <p>02 luglio 2018</p> <p>Pag 7 di 16</p>
---	---	--

#### 4. Costo di funzionamento dei Centri di Manutenzione

La Misura 43 della Delibera ART 96/2015 indica come “costi di fornitura” del servizio:

- i costi operativi afferenti alla produzione del servizio stesso,
- gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni associate alla produzione degli stessi servizi.

Il perimetro dei costi di fornitura dei servizi di accesso all’impianto, indicato dalla Delibera ART 96/2015 risulta coerente con la struttura di Contabilità Analitica societaria.

Pertanto, le voci di costo della contabilità di MIR, relative ai costi di funzionamento degli impianti, da prendere a riferimento, sono:

- a) Manutenzione fabbricati, Impianti, Manutenzione dei binari e delle linee elettriche;
- b) Costi per smaltimento rifiuti;
- c) Costi per trattamento reflui;
- d) Utenze acqua, gas, energia elettrica, forza motrice;
- e) Imposte e tasse (IMU, TASI, Rifiuti altre imposte afferenti gli impianti);
- f) Ammortamenti (Fabbricati, Impianti ed altro);
- g) Costi per godimento beni di terzi;
- h) Altri costi diversi dai precedenti afferenti il funzionamento degli impianti.


#### 5. Determinazione dei costi di struttura industriale

Al fine della completezza di rappresentazione dei costi dell’Impianto, ai costi di funzionamento dell’impianto è stata aggiunta una quota del costo del personale e una quota di costi indiretti di struttura del processo industriale.

Il calcolo della quota dei costi indiretti di struttura industriale, per singolo Impianto, è effettuato sulla base dell’incidenza percentuale dei costi netti di processo “Staff Industriali” della Società, sul totale dei costi operativi della Società.

Per il 2017, ai fini del *costing* dei servizi, individuati alla tipologia A della Misura 38, l’incidenza percentuale dei costi di struttura industriale è pari al 3,69%.

L’ammontare dei costi di struttura industriale per impianto è calcolato applicando l’incidenza percentuale, come sopra determinata, al totale dei costi di funzionamento dell’impianto, così come definiti nel precedente paragrafo, comprensivi del costo del personale e decrementati del valore degli ammortamenti.

	<p>Metodologia e Rendicontazione della Contabilità Regolatoria ex Del. ART 96/2015</p> <p>- Servizi d’Impianto 2017 –</p>	<p>DAFC</p> <p>02 luglio 2018</p> <p>Pag 8 di 16</p>
---	---	--

Il calcolo della quota del costo del personale è effettuato sulla base del numero delle persone dedicate alle mansioni di cabine di manovra, manutenzione impianti ed attrezzature di ogni singolo centro di manutenzione.

## 6. Determinazione del costo del capitale investito

Nell’ambito del *costing* degli impianti, previsto dalla Delibera ART 96/2015, la Contabilità Regolatoria prevede il riconoscimento all’Operatore d’Impianto di un “profitto ragionevole”, calcolato sulla base di un tasso di rendimento (WACC) del capitale investito netto (CIN), impiegato negli impianti e servizi messi a disposizione.

Ai fini della determinazione della remunerazione del capitale investito è stato utilizzato, come previsto dalla Misura 20 della Delibera, un Wacc pre-tax che include l’aliquota fiscale legale in luogo di quella effettiva in quanto si ritiene che quanto disposto dalla Delibera ART n° 28 dell’8 marzo 2016, che prevede un utilizzo dell’aliquota fiscale effettiva, si applichi esclusivamente al Gestore dell’Infrastruttura e non anche agli Operatori di Impianto.

Tali regole portano al calcolo del WACC pari a 6,4 % per il 2017.


Come valore del premio per il debito, è stato preso a riferimento lo spread applicato sull’*impairment* test di MIR, in quanto rappresentativo del costo del capitale.

Il capitale investito si riferisce al complesso degli asset dell’impianto ferroviario ed è determinato secondo una logica prettamente industriale, ancorché, per questo primo esercizio, principalmente oggetto di trasferimenti patrimoniali determinati dal conferimento del ramo Ex-Cargo dalla scissa Trenitalia SpA alla beneficiaria MIR.

Il capitale investito netto (CIN) impiegato negli impianti messi a disposizione per i servizi, come definito dalla Misura 18 della Delibera ART 96/2015, è costituito da:

- le Immobilizzazioni nette rappresentate da immobilizzazioni materiali, il cui valore è desumibile dalla contabilità relativa all’esercizio 2017;
- il TFR, il cui valore è determinato dal TFR medio per dipendente, sulla base del numero dei dipendenti dedicati ad ogni singolo servizio;
- Debiti Commerciali: assunti i costi operativi, escludendo il costo del personale e gli altri costi operativi (imposte e tasse), così come riportati nel prospetto RC1 per tipologia di servizio e l’aliquota IVA media pari al 20%, è stato assunto il pagamento medio dei fornitori a 90 giorni.



	Metodologia e Rendicontazione della Contabilità Regolatoria ex Del. ART 96/2015	DAFC
	- Servizi d’Impianto 2017 –	02 luglio 2018
		Pag 9 di 16

- Altre Passività Correnti: assunti gli altri costi operativi, così come riportati nel prospetto RC1 per tipologia di servizio e l’aliquota IVA media pari al 20%, è stato assunto il pagamento dei fornitori a 30 giorni.

L’ammontare del costo del capitale investito, per impianto, è calcolato applicando la percentuale del WACC, come sopra determinata, al CIN.

## 7. Modalità di attribuzione dei costi d’Impianto ai servizi


La somma dei costi di funzionamento degli Impianti, del costo del personale, dei costi di struttura industriale e dei costi del capitale investito, come sopra indicati, rappresenta il costo totale, coerente con quanto definito dall’articolo 3, comma 1, lettera u) del D.Lgs. n. 112/2015e in linea con la nozione di cui alla Misura 43 della Delibera ART 96/2015; tale costo è attribuito ai servizi previsti, ai fini della determinazione della relativa tariffa.

L’attribuzione dei costi d’impianto ai servizi resi disponibili dall’Operatore avviene, per singola voce di costo, così come rappresentate nei paragrafi precedenti, secondo due modalità:

- attribuzione diretta, laddove il costo ha come riferimento la destinazione specifica al servizio;
- attribuzione indiretta mediante driver, per i costi che non hanno una specifica destinazione al servizio.

Le modalità di attribuzione dei costi, per voce di costo, ai servizi è illustrata dalla seguente tabella:

Voce di costo d’Impianto	Attribuzione costi ai servizi			Modalità di attribuzione dei costi ai Servizi
	Piazzale	Platee di lavaggio	Impianti	
Manutenzione Fabbricati			x	<i>diretta</i>
Manutenzione Impianti			x	<i>diretta</i>
Manutenzione Attrezzature			x	<i>diretta</i>
Manutenzione Linea	x			<i>diretta</i>
Altre Manutenzioni	x	x	x	<i>in funzione dell’assorbimento dei costi</i>
Smaltimento rifiuti e trattamento reflui		x		<i>diretta</i>
Utenze - Elettricità e Forza motrice	x	x	x	<i>in base ai consumi per zona d’impianto</i>
Utenze - Acqua		x		<i>diretta</i>
Utenze - Gas			x	<i>diretta</i>
Altre Utenze	x	x	x	<i>in funzione dell’assorbimento dei costi</i>
Canoni Locazione	x		x	<i>in base alle superfici occupate</i>
Costi di struttura industriale	x	x	x	<i>in funzione dell’assorbimento dei costi</i>
Costi del personale	x	x	x	<i>sulla base delle risorse dedicate, e poi in funzione dell’assorbimento dei costi</i>
Ammortamenti Fabbricati			x	<i>diretta</i>
Ammortamenti Impianti	x	x	x	<i>in funzione della ripartizione del valore residuo degli asset</i>
Ammortamenti attrezzature			x	<i>diretta</i>
Altri ammortamenti	x	x	x	<i>in funzione della ripartizione del valore residuo degli asset</i>
Imposte – IMU/TASI/Rifiuti	x	x	x	<i>in base alle superfici occupate</i>
Altre Imposte e Tasse	x	x	x	<i>in base alle superfici occupate</i>

	Metodologia e Rendicontazione della Contabilità Regolatoria ex Del. ART 96/2015		DAFC
	- Servizi d'Impianto 2017 -		02 luglio 2018
			Pag 10 di 16

WACC	x	x	x	<i>in funzione della ripartizione del valore residuo degli asset</i>
------	---	---	---	--

Per i Centri di Manutenzione in cui non è presente l'area della platea di lavaggio, l'allocazione dei costi delle voci con attribuzione indiretta avviene con modalità diretta sull'area degli impianti.

Di seguito vengono esposti i criteri per l'allocazione dei costi d'impianto ai servizi:

- **in funzione della ripartizione del valore residuo degli asset:** le voci di costo sono state allocate tra i servizi sulla base dell'incidenza percentuale determinata rapportando il valore netto contabile degli immobili, impianti e macchinari afferenti ad ogni servizio sul valore netto contabile complessivo degli immobili, impianti e macchinari afferenti ai servizi di ogni singolo centro di manutenzione.
- **in funzione dell'assorbimento dei costi:** le voci di costo sono allocate tra i servizi sulla base dell'incidenza percentuale ottenuta rapportando il totale dei costi operativi afferenti ad ogni servizio sul totale dei costi operativi afferenti ai servizi di ogni singolo centro di manutenzione. Le voci che compongono i costi operativi sono di seguito riportate:

VdC RC1	VdC elab. TBS
Costi per servizi	01 Manutenzione Fabbricati
Costi per servizi	02 Manutenzione Impianti
Costi per servizi	03 Manutenzione Attrezzature
Costi per servizi	04 Manutenzione Linea
Costi per servizi	06 Smalt.Rifiuti e Tratt. Reflui
Costi per servizi	07 Utenze - Energia Elettrica
Costi per servizi	07 Utenze - Forza Motrice
Costi per servizi	08 Utenze - Acqua
Costi per servizi	09 Utenze - Gas
Costi per godimenti beni di terzi	11 Canoni locazione
Altri costi operativi	17 Imposte - IMU
Altri costi operativi	18 Imposte - TASI
Altri costi operativi	19 Imposte Rifiuti
Altri costi operativi	20 Altre Imposte e Tasse
Ammortamenti	13 Ammortamenti Fabbricati
Ammortamenti	14 Ammortamenti Impianti
Ammortamenti	15 Ammortamenti Attrezzature
Ammortamenti	16 Altri ammortamenti

- **in base alle superfici occupate:** le voci di costo sono allocate tra i servizi sulla base dei metri quadri occupati, in ogni singolo centro di manutenzione, dalle piazzole e dagli impianti.
- **In base ai consumi per zona d'impianto:** le voci di costo sono allocate tra i servizi sulla base dei consumi energetici afferenti ad ogni servizio.

Relativamente al CIN, l'attribuzione ai servizi:

- delle immobilizzazioni materiali è effettuata in modalità diretta, in base all'analisi dei cespiti e delle relative categorie, da destinare ai servizi;
- delle altre passività correnti è effettuata in funzione della destinazione ai relativi servizi dei costi per servizi e per godimento beni di terzi;
- del TFR è effettuata in base alle risorse dedicate ed in funzione dell'assorbimento dei costi.


## 8. Modalità di rappresentazione economica e patrimoniale dei servizi

La Delibera ART 96/2015 prevede che la Contabilità Regolatoria dell'Operatore d'Impianto rappresenti i dati economici e patrimoniali secondo il Conto di profitti e perdite nelle sue componenti di conto economico e situazione patrimoniale finanziaria per ciascuno dei Servizi di competenza dell'Operatore di Impianto (vedi Allegati 1a ed 1b).

La rappresentazione della Contabilità Regolatoria è effettuata mediante il raccordo delle nature di costo, presenti nella contabilità della società, e le voci di costo previste dal Prospetto RC1, allegato alla Delibera ART 96/2015, ovvero:

<b>Nature dei costi d'Impianto</b>	<b>Voci di costo da Prospetto RC1</b>
Costi del personale	<i>Costi del personale</i>
Manutenzione Fabbricati	<i>Costi per servizi</i>
Manutenzione Impianti	<i>Costi per servizi</i>
Manutenzione Attrezzature	<i>Costi per servizi</i>
Manutenzione Linea	<i>Costi per servizi</i>
Altre Manutenzioni	<i>Costi per servizi</i>
Smaltimento rifiuti e trattamento reflui	<i>Costi per servizi</i>
Utenze - Elettricità e Forza motrice	<i>Costi per servizi</i>
Utenze - Acqua	<i>Costi per servizi</i>
Utenze - Gas	<i>Costi per servizi</i>
Altre Utenze	<i>Costi per servizi</i>
Canoni Locazione	<i>Costo per godimento di beni di terzi</i>
Costi di struttura industriale	<i>Altri costi operativi</i>
Imposte - IMU/TASI/Rifiuti	<i>Altri costi operativi</i>
Altre Imposte e Tasse	<i>Altri costi operativi</i>
Ammortamenti Fabbricati	<i>Ammortamenti</i>
Ammortamenti Impianti	<i>Ammortamenti</i>
Ammortamenti Attrezzature	<i>Ammortamenti</i>
Altri ammortamenti	<i>Ammortamenti</i>
Costo del capitale Investito	<i>Costo del capitale Impiegato</i>

La rappresentazione del prospetto patrimoniale previsto dalla Delibera tiene conto del valore residuo delle immobilizzazioni materiali relative agli impianti rientranti nel perimetro dei Centri di Manutenzione oggetto della Contabilità Regolatoria e delle voci del TFR, dei Debiti Commerciali e delle Altre Passività Correnti.

	Metodologia e Rendicontazione della Contabilità Regolatoria ex Del. ART 96/2015	DAFC
	- Servizi d'Impianto 2017 -	02 luglio 2018
		Pag 12 di 16

## 9. Altre informazioni richieste dall'allegato a, tabella 1, sezione b della Delibera

### ***- "Evidenziazione delle categorie di costi e profitti che rendono possibile stabilire se sono state erogate sovvenzioni incrociate fra le diverse attività"***

La richiesta è tesa a acquisire elementi sulla separazione contabile tra le attività connesse alla prestazione di servizi di trasporto, da un lato, e quelle connesse alla gestione dell'infrastruttura ferroviaria dall'altro, in ottemperanza all'art. 6 della Direttiva Recast e all'art. 5 e allegato 4 del D.Lgs 112/15. Al riguardo si rileva che MIR, nella sua funzione di Operatore d'Impianto, opera quale società indipendente sotto il profilo giuridico, organizzativo e decisionale.

### ***- "Informazioni dettagliate sulle singole fonti e sugli utilizzi dei fondi pubblici e di altre forme di compensazione in modo trasparente e particolareggiato, compreso un esame dettagliato dei flussi di cassa dei settori al fine di determinare in che modo i fondi pubblici e le altre forme di compensazione sono stati utilizzati, in modo da permettere di verificare che il divieto di trasferire i fondi pubblici da settore di attività a un altro sia rispettato."***

Vedere quanto indicato nel paragrafo precedente.

### ***- "Dati dettagliati sulle partite infragruppo fra MIR e società appartenenti al Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane"***

Le interrelazioni tra MIR e le altre società del Gruppo, avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione agli indirizzi fissati dai Ministeri vigilanti e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

Le operazioni ed i rapporti attivi e passivi intercorsi, nel 2017, con le parti correlate sono rappresentate nel Bilancio d'Esercizio 2017, approvato dall'assemblea degli azionisti in data 04 aprile 2018. Di seguito si espone il dettaglio delle partite infragruppo fra MIR e società appartenenti al Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

<i>Dati in euro</i>	TERZI	FSI	RFI	MIL	TI	Totale
Costi per servizi	1.926.435		9.186			1.935.621
Costo per godimenti b. di terzi		507.981		10.000	895.000	1.412.981
Altri costi operativi	460.756					460.756
	<b>2.387.192</b>	<b>507.981</b>	<b>9.186</b>	<b>10.000</b>	<b>895.000</b>	<b>3.809.358</b>

## 10. Modalità di pricing dei servizi nell’ambito dei Centri di Manutenzione

Di seguito, sono rappresentate le tariffe, calcolate sul perimetro 2017, da applicare per i servizi d’impianto, individuati per i cluster come da Tabella a pag. 6 – par. 3:

	Piazzale euro binario/giorno	Platee di lavaggio euro lavaggio/treno	Impianti euro binario/giorno
A) oltre 150.000 mq	254,1	38,5	453,2
B) tra 75.000 e 150.000 mq	168,3	26,8	246,8

## Allegati

---

**Allegato 1a**
**1a) Prospetto di Conto Economico**

(valori in euro)	Piazzale	Platee di lavaggio	Impianti	Totale servizi
	2017	2017	2017	2017
Pedaggio				
Altri ricavi da Servizi				
Ricavi da Contratto di Programma o di Servizio				
Ricavi da erogazioni non rimborsabili da altre fonti pubbliche o private				
Altri proventi				
Eccedenze da altre attività commerciali				
<b>Totale ricavi operativi</b>				
Costo del personale	(192.550)	(20.860)	(346.542)	(559.952)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
Costi per servizi	(114.067)	(163.754)	(1.657.800)	(1.935.621)
Costi per godimento beni di terzi	(1.227.239)		(185.742)	(1.412.981)
Altri costi operativi	(334.761)	(6.807)	(119.189)	(460.756)
Costi per lavori interni capitalizzati				
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(1.868.616)</b>	<b>(191.421)</b>	<b>(2.309.273)</b>	<b>(4.369.311)</b>
di cui coperti da Contratto di Programma o di Servizio				0
di cui coperti da erogazioni non rimborsabili al altre fonti pubbliche o private				0
<b>Risultato operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>(1.868.616)</b>	<b>(191.421)</b>	<b>(2.309.273)</b>	<b>(4.369.311)</b>
Ammortamenti	(285.259)	(1.629)	(1.299.853)	(1.586.741)
Svalutazioni e perdite (riprese) di vabre				0
Accantonamenti				0
<b>Risultato al lordo della remunerazione del capitale investito netto</b>	<b>(2.153.875)</b>	<b>(193.050)</b>	<b>(3.609.126)</b>	<b>(5.956.051)</b>
remunerazione del capitale investito netto	(1.304.565)	(2.074)	(1.336.621)	(2.643.260)
<b>Risultato al netto della remunerazione del capitale investito netto</b>	<b>(3.458.440)</b>	<b>(195.124)</b>	<b>(4.945.747)</b>	<b>(8.599.312)</b>
WACC utilizzato ai fini della valutazione del costo del capitale investito	6,42%	6,42%	6,42%	6,42%

Altro
2017
479.455.436
21.896.985
<b>501.352.421</b>
(201.186.659)
(17.424.736)
(214.721.336)
(48.434.848)
(12.035.080)
17.187.124
<b>(476.615.534)</b>
<b>24.736.887</b>
(50.986.172)
(1.426.478)
0
<b>(27.675.764)</b>

VOCE	VALORE DI BILANCIO
	2017
Pedaggio	
Altri ricavi da Servizi	479.455.436
Ricavi da Contratto di Programma o di Servizio	
Ricavi da erogazioni non rimborsabili da altre fonti pubbliche o private	
Altri proventi	21.896.985
Eccedenze da altre attività commerciali	
<b>Totale ricavi operativi</b>	<b>501.352.421</b>
Costo del personale	(201.746.611)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(17.424.736)
Costi per servizi	(216.656.957)
Costi per godimento beni di terzi	(49.847.829)
Altri costi operativi	(12.495.836)
Costi per lavori interni capitalizzati	17.187.124
<b>Totale costi</b>	<b>(480.984.845)</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>(33.631.815)</b>

**Allegato 1b**
**1b) Prospetto di Stato Patrimoniale**

(valori in euro)	Piazzale	Platee di lavaggio	Impianti	Totale servizi	Altro	Valore Bilancio
	2017	2017	2017	2017	2017	2017
<b>ATTIVITA'</b>						
<i>Immobili, impianti e macchinari</i>	20.988.210	78.389	21.451.558	42.518.156	233.886.584	276.404.740
<i>Investimenti immobiliari</i>					-	
<i>Attività immateriali</i>					8.957.453	8.957.453
<i>Attività per imposte anticipate</i>					2.150.374	2.150.374
<i>Partecipazioni</i>					2.377.216	2.377.216
<i>Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)</i>					-	
<i>Crediti commerciali non correnti</i>					-	
<i>Altre attività non correnti</i>					42.772	42.772
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>20.988.210</b>	<b>78.389</b>	<b>21.451.558</b>	<b>42.518.156</b>	<b>247.414.399</b>	<b>289.932.555</b>
<i>Rimanenze</i>					59.687.605	59.687.605
<i>Contratti di costruzione</i>					-	
<i>Crediti commerciali correnti</i>					218.390.996	218.390.996
<i>Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)</i>					14.348.588	14.348.588
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>					11.394	11.394
<i>Crediti tributari</i>					-	
<i>Altre attività correnti</i>					25.575.179	25.575.179
<b>Totale attività correnti</b>					<b>318.013.762</b>	<b>318.013.762</b>
<i>Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione</i>					-	
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>20.988.210</b>	<b>78.389</b>	<b>21.451.558</b>	<b>42.518.156</b>	<b>565.428.161</b>	<b>607.946.317</b>
<b>PASSIVITA'</b>						
<i>Finanziamenti a medio/lungo termine</i>					0	
<i>TFR e altri benefici ai dipendenti</i>	(116.712)	(12.644)	(210.052)	(339.408)	(105.310.966)	(105.650.374)
<i>Fondi rischi e oneri</i>					(11.257.722)	(11.257.722)
<i>Passività per imposte differite</i>					(186.733)	(186.733)
<i>Passività finanziarie non correnti (inclusi derivati)</i>					0	
<i>Debiti commerciali non correnti</i>					0	
<i>Altre passività non correnti</i>					0	
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>(116.712)</b>	<b>(12.644)</b>	<b>(210.052)</b>	<b>(339.408)</b>	<b>(116.755.421)</b>	<b>(117.094.829)</b>
<i>Finanziamenti a breve termine e Quota corrente del finanziamento a medio/lungo termine</i>					(99.037.634)	(99.037.634)
<i>Debiti commerciali correnti</i>	(513.709)	(32.751)	(405.857)	(952.317)	(151.480.401)	(152.432.718)
<i>Debiti per imposte sul reddito</i>					0	
<i>Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)</i>					0	
<i>Altre passività correnti</i>	(33.476)	(681)	(11.919)	(46.076)	(44.517.640)	(44.563.716)
<b>Totale passività correnti</b>	<b>(547.185)</b>	<b>(33.431)</b>	<b>(417.776)</b>	<b>(998.392)</b>	<b>(295.035.676)</b>	<b>(296.034.068)</b>
<i>Passività possedute per la vendita e gruppi in dismissione</i>						
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>(663.897)</b>	<b>(46.076)</b>	<b>(627.828)</b>	<b>(1.337.800)</b>	<b>(411.791.097)</b>	<b>(413.128.897)</b>
<b>TOTALE CAPITALE INVESTITO</b>	<b>20.324.313</b>	<b>32.313</b>	<b>20.823.730</b>	<b>41.180.356</b>	<b>153.637.064</b>	<b>194.817.419</b>